

PAGANI

Il Mercato ortofrutticolo Pagani-Nocera torna al centro del dibattito a seguito della formale diffida e contestazione trasmessa dalla Fial Ambiente e Servizi. Nel documento, la sigla sindacale denuncia una presunta omessa vigilanza da parte della committenza e sollecita garanzie immediate sulla tutela della salute, della sicurezza e dei livelli occupazionali del personale. Nel mirino del sindacato c'è l'operazione di subentro avvenuta attraverso l'affitto del ramo d'azienda tra Tekra e la subentrante Risam, per la gestione dei servizi di raccolta, pulizia e smaltimento dei rifiuti. Una vicenda resa ulteriormente complessa dalle vicende giudiziarie e dal provvedimento interdittivo che ha interessato la società.

A fare chiarezza sulla vicenda è intervenuto direttamente il liquidatore del Consorzio, Mirko Apa, che ha risposto ai rilievi sollevati, ripercorrendo le azioni intraprese e respingendo con decisione l'ipotesi di un deficit di controllo o di responsabilità dirette a carico del Mercato: «In realtà non c'è alcun tipo di responsabilità. Anzi, la nota di cui si parla appare, a dir il vero, abbastanza confusa. Di fatto non è accaduto nulla, se non che la società, o meglio il ramo d'azienda della società che svolge i servizi anche all'interno del Consorzio, operando in tutta Italia, ha ricevuto un'interdittiva».

Spiegando la natura giuridica dell'operatore privato affidatario dell'appalto, il liquidatore ha evidenziato come si trat-

PAGANI/NOCERA » IL FATTO



Il liquidatore del Consorzio che gestisce il Mercato, Mirko Apa



Il Mercato ortofrutticolo Nocera-Pagani

Raccolta rifiuti al Mercato Interdittiva per l'azienda

Provvedimento per la Risam subentrata sulla gestione alla società Tekra
Il liquidatore Apa spegne le polemiche: «Posti di lavoro e servizi garantiti»

ti di «una società autonoma che opera in maniera del tutto indipendente, con propri dipendenti, una propria sede sociale e quant'altro». Apa ha quindi ricostruito la sequenza degli eventi successivi al provvedimento prefettizio, spiegando: «È giunta una nota

da parte dell'amministratore giudiziario con cui veniva notificata l'interdittiva e si comunicava che sarebbe stato lui, da quel momento, a detenere le quote societarie e a gestire l'intero capitale del ramo d'azienda». A seguito di tale comunicazione, la direzione

del Consorzio si è immediatamente attivata per garantire la continuità operativa del cantiere. «Ho avuto un colloquio telefonico con l'amministratore, una persona molto cordiale. Gli ho rappresentato la necessità di avere punti di riferimento precisi all'interno

della struttura, con particolare riguardo ai responsabili di cantiere. Mi ha garantito la massima attenzione, assicurandomi che nulla è cambiato e che tutti i dipendenti saranno salvaguardati. Ho ribadito che la situazione è del tutto normale. Quando gli ho

chiesto se vi fossero informazioni nuove sull'organigramma, mi ha confermato che rimane tutto invariato».

Rassicurando gli operatori mercatali e i lavoratori sul regolare proseguimento delle attività, Apa ha quindi ribadito: «I servizi saranno sempre assicurati e i posti di lavoro totalmente salvaguardati, com'è giusto che sia. Per quanto riguarda la gestione del servizio all'interno della struttura, la situazione resta stabile. L'amministratore mi ha espresso piena disponibilità per qualsiasi problema di ordine operativo all'interno del mercato, dove verifichiamo quotidianamente, tramite il direttore, che le attività si svolgano correttamente».

Marco Visconti

RIPRODUZIONE RISERVATA